



Da 02 gennaio 2015 a 12 marzo 2015

Rassegna Stampa

Rassegna Stampa

03-03-2015

03/03/2015

AMMINISTRAZIONE COMUNALE	GIORNALE DI BRESCIA	11	Brescia open apre alle creazioni del Fortuny <i>El.bon.</i>	3
AMMINISTRAZIONE COMUNALE	GIORNO BRESCIA	10	Anche il Fortuny rivitalizza corso Palestro <i>Redazione</i>	4
AMMINISTRAZIONE COMUNALE	BRESCIAOGG I	13	Abiti e arredi degli studenti illuminano le vetrine sfitte <i>Elisa Erriu</i>	5

07/02/2015

AMMINISTRAZIONE COMUNALE	GIORNALE DI BRESCIA	15	Piccoli Picasso danno sfogo alla creatività <i>Marmaglio Francesca</i>	7
AMMINISTRAZIONE COMUNALE	BRESCIAOGG I	14	Nuova vita ai negozi sfitti con i quadri degli scolari <i>Ma.big.</i>	9
AMMINISTRAZIONE COMUNALE	GIORNO BRESCIA	8	Brescia, la mostra dei piccoli artisti per ridare vita alle vetrine abbandonate <i>Pacella Federica</i>	10

23/01/2015

AMMINISTRAZIONE COMUNALE	BRESCIAOGG I	13	Un anno di Brescia Open In mostra gli Alberi <i>Cesco Lisa</i>	12
CULTURA E TURISMO	GIORNALE DI BRESCIA	12	La creatività degli studenti cresce sugli Alberi <i>P.greg.</i>	13

12/01/2015

IL SINDACO	GIORNALE DI BRESCIA	9	Il centro tra Brescia Open e nuove aperture = Brescia Open da un anno in vetrina <i>Gregorio Paola</i>	15
------------	---------------------	---	---	----

03/03/2015

3 articoli

- Brescia open apre alle creazioni del Fortuny
- Anche il Fortuny rivitalizza corso Palestro
- Abiti e arredi degli studenti illuminano le vetrine sfitte

Brescia open apre alle creazioni del Fortuny

In mostra in corso Palestro arredi e abiti creati dagli studenti dell'Istituto

■ Se a Milano sfila la fashion week, Brescia mostra - molto più in piccolo, certo - tutto quello che viene prima: studio e sperimentazione a scuola. Fino al 19 marzo in uno degli spazi espositivi di «Brescia open» (quello in corso Palestro 46/D) ci saranno i complementi d'arredo e gli abiti costruiti e confezionati dai ragazzi dell'Istituto «Mariano Fortuny». Filo conduttore proprio l'artista catalano, scenografo, stilista, designer che brevettò la plissettatura, tornata oggi di gran moda. «Le scuole producono, fanno, anche così testimoniano il loro agire educativo e l'attenzione alla crescita dei loro ragazzi», ha

detto il dirigente dell'Istituto, Franco Ferrante; a supervisionare gli studenti le docenti Mirella Stucchi per l'arredamento e Monique Urso per la moda. Si tratta della quarta mostra riservata alle scuole allestita nello spazio di corso Palestro, poi toccherà a un altro istituto: «Abbiamo prenotazioni fino alla fine dell'anno scolastico», anticipa Roberta Morelli, assessore alla Scuola del Comune. **el. bon.**



Un momento dell'inaugurazione della mostra



BRESCIA MOSTRA DI ABITI E ACCESSORI NELLO SPAZIO AL CIVICO 46/D Anche il Fortuny rivitalizza corso Palestro

– BRESCIA –

NUOVA mostra delle scuole nei negozi sfitti di Corso Palestro. Lo spazio al civico numero 46/D è stato, infatti, destinato all'assessorato all'istruzione del comune di Brescia, nell'ambito del progetto Open Palestro, che mira a riqualificare e riaccendere le vetrine dei negozi sfitti, anche attraverso esposizioni artistiche. Da ieri, passeggiando in quella che è una delle più rinomate vie dello shopping bresciano, si potrà anche visitare la mostra dei ragazzi dell'istituto professionale Fortuny.

Si tratta di una selezione di abiti e complementi d'arredo, frutto della fantasia e della creatività degli studenti dei corsi moda e arredamento. Le proposte si ispirano all'estremo Oriente e costituiscono una piccola parte della produzione degli studenti. Dopo quella del Fortuny, il comune continuerà a mettere a disposizione delle scuole bresciane lo spazio espositivo del centro città.

F.P.



INAUGURAZIONE Alcuni dei modelli (Fotolive)



Peso: 17%

BRESCIA OPEN. Un negozio di corso Palestro accoglie le opere dei ragazzi del Fortuny

Abiti e arredi degli studenti illuminano le vetrine sfitte

Fino al 19 marzo esposti sei vestiti di diversi stili una lampada e una sedia ispirata a Gaudi

Elisa Erriu

Un piccolo spazio che rivela grandi potenzialità: corso Palestro 46 D è un negozietto da due anni sfitto, ma da ieri sarà possibile ammirare al suo interno alcuni dei capolavori realizzati dagli studenti dell'Istituto professionale statale di Brescia "Mariano Fortuny". L'iniziativa è stata proposta da Roberta Morelli, assessore comunale alla Pubblica istruzione, ed è stata sostenuta dal Consorzio Brescia Centro, confermando la ormai solida collaborazione che hanno dato vita a questo spazio espositivo, come molti altri, denominati "Brescia Open".

MOSTRANDO alcuni lavori, realizzati dalla fantasia degli studenti che per quest'evento si

sono ispirati all'artista Mariano Fortuny e alla sua vita multiculturata, tra arte catalana, greca, parigina e orientale, si riesce anche a "mostrare" un angolo della città che, abbellendolo, si promuove affinché non rimanga abbandonato ancora a lungo. Oltre le vetrine del negozio si potranno vedere fino al 19 marzo i sei abiti selezionati per la mostra e realizzati dai giovani talentuosi, creati con diversi stili, come il plissé e la serigrafia (tecniche tra l'altro "brevettate dall'artista Mariano Fortuny", ha spiegato ieri la docente del settore Moda, Monique Urso), oppure la lampada ottenuta con steli di legno, dalla luce dolcemente soffusa. Al centro della mostra si potrà vedere invece un richiamo al passato, uno specchio della "psiche" con gusto più neoclassico, mentre davanti sulla vetrina, a sinistra, ci sarà la sedia ispirata a Gaudi, con «l'effetto mosaico dipinto interamente a mano da

gli studenti», ha commentato la docente del settore Arredo, Mirella Stucchi. A presenziare all'inaugurazione della mostra c'era anche il preside del "Fortuny", Franco Ferrante «grato per l'occasione di presentare dei capolavori che, senza queste iniziative, rimarrebbero isolati nel settore scolastico. E' un ottimo modo questo offertoci dal Comune, di rendere partecipe la scuola, con questo piccolo spaccato delle nostre produzioni, e allo stesso tempo rendere partecipe anche la città». Anche il presidente del Consiglio d'istituto, Giancarlo Frassine, ha ringraziato il Comune, che «sta dando tanto ai ragazzi, così come i ragazzi danno tanto a noi, creando un confronto positivo e stimolante tra città e cittadini». L'assessore Roberta Morelli invece ha detto che «sebbene il luogo non è molto ampio come quello che sto progettando per la prossima mostra, la zona è molto prestigiosa», a

confermare le sue parole, già diversi passanti hanno adocchiato incuriositi il negozio, «io ho promosso e continuerò a promuovere altre iniziative per le scuole e vedendo l'appoggio e le numerose richieste, sono sicura che riusciremo ad ottenere l'obiettivo comune: valorizzare Brescia». ●



Da sinistra Giancarlo Frassine, Roberta Morelli, Franco Ferrante, Monique Urso e Mariella Stucchi



Peso: 25%

07/02/2015

3 articoli

- Piccoli Picasso danno sfogo alla creatività
- Nuova vita ai negozi sfitti con i quadri degli scolari
- Brescia, la mostra dei piccoli artisti per ridare vita alle vetrine abbandonate

Piccoli «Picasso» danno sfogo alla creatività

In mostra a Brescia Open le opere di bambini fra i tre e i cinque anni

■ Giocare, conoscere il proprio corpo e sviluppare creatività. Sono questi gli obiettivi che hanno spinto le maestre della scuola d'infanzia «G. Sega» di Sant'Eufemia, ad organizzare un laboratorio artistico per i loro piccoli alunni. Tutto ha avuto inizio tre anni fa: «Siamo partite dalla manipolazione libera - racconta Marika Filippini, direttrice della scuola - avvicinando in modo ludico i bimbi ad alcuni materiali, per sviluppare le loro espressioni artistiche. Hanno riempito fogli e cartelloni con le impronte di alcune parti del loro corpo per sperimentare come lasciare traccia di sé. Il secondo anno abbiamo lavorato con materiali di recupero, mentre il terzo li abbiamo avvicinati ad alcuni artisti che sviluppano la loro arte con tratti semplici, riproducibili da bambini molto piccoli».

Un percorso che ha interessato una quindicina di piccoli artisti e

che vede la sua conclusione nella mostra «Ingenua...mente» allestita nello spazio espositivo Brescia Open di corso Palestro al civico 46D. «Credo che questo progetto sia molto bello - dice l'assessore alla Scuola Roberta Morelli - perché non solo riqualifica alcune zone della nostra città, visto che esponiamo in negozi sfitti, ma rende merito al lavoro sia delle insegnate sia degli studenti».

Sui vari pannelli sono esposti una cinquantina di lavori fra ritratti, paesaggi, oggetti o rappresentazioni astratte. Visi scomposti che ricordano alcuni capolavori di Picasso, omini divertenti che riscoprono l'arte più moderna del pittore Keith Haring, o esplosioni di colore che si rifanno all'arte dell'astrattismo; tutti quadri prodotti dalla creatività e ingenua bravura di bambini dai 3 ai 5 anni.

La curiosità è che ogni lavoro viene accompagnato da alcune foto che ritraggono i piccoli artisti intenti a lavorare:

«Abbiamo pensato - continua la direttrice Filippini - che fosse importante far vedere, soprattutto ai genitori, cosa fanno i loro bimbi nella nostra scuola. Nelle riunioni, o quando ci incontriamo, raccontiamo sempre come si sviluppano le giornate, ma poterlo vedere è un'altra cosa. Diventa più reale e bello».

L'esposizione, inaugurata ieri pomeriggio, durerà tre settimane e terminerà giovedì 26 febbraio: «È la terza mostra che organizziamo qui - conclude Morelli -. Abbiamo gli spazi prenotati per molti mesi. L'entusiasmo delle scuole è il nostro, è bello poter regalare ai bresciani il talento dei giovani».

Francesca Marmaglio

IL PROGETTO

La mostra Ingenua...mente

■ Il progetto iniziato tre anni fa vede la conclusione con la mostra «Ingenua...mente». I bambini hanno prodotto con tempere, pastelli e pennarelli, una cinquantina di lavori.

LE DATE

Apertura per tutto il mese

■ La mostra «Ingenua...mente» che conclude il laboratorio artistico della scuola dell'Infanzia G. Sega, è allestita nello spazio espositivo di corso Palestro 46d e durerà fino a giovedì 26 febbraio.

L'IDEA

Il laboratorio artistico è stato ideato dalle maestre della scuola d'infanzia «G. Sega»





Le opere

■ Ieri è stata inaugurata «Ingenua...mente», che resterà aperta negli spazi di Brescia Open fino al 26 febbraio (Foto Neg)



Nuova vita ai negozi sfitti con i quadri degli scolari

Piccoli artisti crescono. Sono reinterpretazioni dei dipinti di famosi pittori le «opere» dei bambini della materna Giovanni Sega di Sant'Eufemia in mostra dentro un negozio di corso Palestro 46d, spazio del circuito «Brescia open». Due progetti si incrociano, quello del Consorzio Brescia centro, che si propone di dare una vita alle vetrine abbandonate per la crisi, e quello dell'assessorato comunale alla Pubblica Istruzione retto da Roberta Morelli che intende offrire un'occasione di visibilità agli elaborati delle scuole cittadine.

L'ESPOSIZIONE, intitolata «Ingenua...mente» e aperta fino al 26, è stata inaugurata ieri dall'assessore Morelli con il referente di «Brescia open»

Maurizio Abrami, la dirigente scolastica Marika Filippini, la presidente dell'ente morale che guida la parificata Sega, una delle ventuno parte del sistema integrato comunale per l'infanzia, Anna Baracco, la maestra Paola Longhi, Pietro Reghenzi, al vertice dell'associazione delle materne autonome, Adasm Fism. Soddisfazione è stata espressa da tutti.

Abrami ha ricordato che in corso Palestro dove erano una dozzina i negozi sfitti, ora solo tre lo sono, compreso quello del 46d, da due anni. «Ma la collaborazione con la Loggia gli sta dando una voce, tenera e vivace» ha detto. Brescia open è stato lanciato alla fine del 2013 in tre vie, Palestro, Dante, Martiri

della Libertà con 24 indirizzi spenti e malconci, risanati.

Le rappresentanti dell'istituto, «in difficoltà economiche come tanti», hanno illustrato il percorso triennale dei bambini alla scoperta dell'arte, una sperimentazione di materiali, tecniche e creatività per arrivare a riproporre Picasso, Mirò Pollock, Haring. Il risultato è lì da vedere, con accanto le fotografie dei piccoli impegnati nelle loro composizioni, «appassionati ed entusiasti». L'iniziativa dell'assessorato per l'arte nelle scuole sta riscuotendo successo e molte sono le richieste, con un tutto esaurito nell'atrio del palazzo di piazza Repubblica e una prossima terza sede «open» in corso Mameli. **MA.BIG.**



L'inaugurazione con Morelli



Brescia, la mostra dei piccoli artisti per ridare vita alle vetrine abbandonate

– BRESCIA –

PICASSO, Modigliani e la pop art in versione baby. Artisti in erba, quelli della scuola d'infanzia Segra di Sant'Eufemia, che hanno già trovato un loro spazio positivo. Fino al 26 aprile, al civico 46/d di corso Palestro, sono esposte le opere dei bambini in quella che è la prima mostra dell'assessorato alla scuola del comune di Brescia in uno dei negozi sfitti del progetto "Open Palestro". «La sfida – ricorda Maurizio Abrami,

referente del progetto promosso da Consorzio Brescia Centro – era di rendere appetibili i negozi sfitti, che in corso Palestro erano 12 su 25. Ora ne restano solo 3. Sono coinvolte, poi altre tre vie: nel complesso, su 25 negozi vuoti, 16 sono stati finalmente rioccupati». Uno di questi è, appunto, quello che ospita la mostra "Ingenua...mente", che, dopo due anni di chiusura, e due mostre di artisti, si riempie ora dei colori dei disegni dei

bambini. Lo spazio sarà destinato alle mostre delle scuole bresciane, per lo meno fino a quando non sarà affittato. Presente all'inaugurazione una delegazione di insegnanti, la direttrice Marica Filippini, la presidente della scuola, che è un ente morale, Annamaria Baracco, e l'assessore all'istruzione del comune di Brescia Roberta Morelli.

Federica Pacella



Peso: 19%

23/01/2015

2 articoli

- Un anno di Brescia Open In mostra gli Alberi
- La creatività degli studenti cresce sugli Alberi

L'IMPEGNO. Opere realizzate dagli studenti del liceo «Leonardo»

Un anno di BresciaOpen In mostra gli «Alberi»

Il progetto è nato per dare nuova vita al centro storico e frenare la progressiva desertificazione

Lisa Cesco

Compie un anno il progetto "BresciaOpen", nato per rivitalizzare il centro storico e porre un freno alla desertificazione commerciale del tratto di corso Palestro confinante con via Pace e zone limitrofe. Un anno di impegno e di traguardi, festeggiato con l'inaugurazione della mostra «Alberi», opere realizzate dagli studenti del liceo Artistico Leonardo - coordinati dal professor Alberto Chiappani - allestite nello spazio espositivo di corso Palestro 46/d per le prossime tre

settimane. In questo modo un negozio sfitto, grazie alle opere d'arte e all'illuminazione fornita dal Comune, acquisisce nuova vita e si salva dal degrado, secondo la filosofia sposata da BresciaOpen, progetto seguito da un gruppo di lavoro sinergico, che coinvolge i proprietari dei negozi, il Consorzio Brescia Centro (supportato dall'agenzia Innovazione), Confesercenti, i residenti della zona e il Comune.

«**OBIETTIVO DICHIARATO** è affittare il prima possibile i negozi sfitti - spiega Maurizio Abrami, coordinatore del progetto e titolare del negozio Lazzaroni di corso Palestro -. A tal fine i negozi sfitti vengono utilizzati come vetrine temporanee per esposizioni artistiche o fi-

ni commerciali, o come temporary shop, ed è stato creato un progetto di comunicazione per rendere riconoscibili i negozi disponibili.».

IL BILANCIO del primo anno di BresciaOpen è positivo: in corso Palestro si è riusciti a far affittare 8 negozi, 5 in via Dante e 3 in corso Martiri. In totale sono stati 24 i negozi partecipanti al progetto, di cui 8 in corso Palestro, 6 in via Dante, 10 in corso Martiri della Libertà. «La buona riuscita del progetto si palesa anche nell'effetto "emulazione" - sottolinea Abrami -. La nostra proposta sta diventando un modello anche per altre realtà come Chiari, Toscolano, Rezzato». Anche la città di Como ha contattato il Comune. Con l'inizio

del 2015, inoltre, la rete di BresciaOpen si sta progressivamente allargando: questa settimana si è partiti anche con via Pace e si punta a corso Magenta. Nel frattempo, le opere degli studenti faranno bella mostra di sé, a rotazione, nello spazio di BresciaOpen di corso Palestro 46/d. «Una bella vetrina per il mondo scolastico - dice Roberta Morelli, assessore alla Scuola, affiancata da Emilio Raizer, preside dell'istituto comprensivo Kennedy -, che da oggi dispone di due spazi espositivi: la sede comunale di piazzale Repubblica, diventato una vera e propria galleria d'arte per le classi, richiestissima, e Corso Palestro anch'esso dedicato alla creatività giovanile». ●



Peso: 16%

La creatività degli studenti cresce sugli «Alberi»

Una vetrina di corso Palestro ospita le opere del liceo Leonardo

■ La creatività degli studenti esce dalle aule e si mostra alla città. Sta già avvenendo, in questi mesi, con gli allestimenti nell'atrio dell'assessorato alla Pubblica Istruzione della Loggia, in piazza Repubblica e da qualche tempo ha aggiunto un nuovo tassello. Si tratta delle esposizioni temporanee ospitate in una delle vetrine «illuminate» dal progetto Palestro Open, poi divenuto Brescia Open perché si è allargato ad altre vie (corso Martiri della Libertà, via Pace e via Dante), nato con l'obiettivo di illuminare nuovamente i negozi spenti e ridare loro nuova vita, riaffittandoli: alla cabina di regia il Consorzio Brescia Centro, la Loggia con a fianco anche Confesercenti e

l'agenzia Innovazione, ricorda il referente del progetto per il Consorzio, Maurizio Abrami. E, come anticipa Abrami, si sta già pensando di ampliarlo ad altre vie come corso Magenta. La vetrina in questione è al numero 46/d di corso Palestro e sta ospitando mostre curate dalle scuole. Ora tocca al liceo Leonardo e all'allestimento «Alberi», con opere realizzate dagli studenti coordinati da Alberto Chiappani. **p. greg.**



L'assessore Morelli alla presentazione della mostra



12/01/2015

1 articolo

- Il centro tra Brescia Open e nuove aperture = Brescia Open da un anno in vetrina

NEGOZI E NON SOLO

Il centro tra Brescia Open e nuove aperture

BRESCIA Da una parte Brescia Open che fa un primo bilancio delle aperture in corso Palestro, via Dante, via Porcellaga, via Pace e corso Martiri della Libertà. Dall'altra le new entry che porteranno tra gli altri un'enoteca e il «biologico». Ecco come cambia il centro storico.

a pagina 9

Brescia Open da un anno in vetrina

Il progetto supportato dalla Loggia ha ridato nuova linfa a corso Palestro, via Dante, via Porcellaga, via Pace e corso Martiri della Libertà con attività che sono «rinate»

■ «Riaprire» Brescia. Invertire la rotta della strada tracciata dalla crisi e riaccendere le vetrine. La sperimentazione di Palestro Open, poi diventata un progetto più diffuso, ed ampliato ad altre porzioni cittadine come corso Martiri della Libertà, via Porcellaga, via Dante e via Pace, con il nome di Brescia Open, era partita poco più di un anno fa, nel dicembre 2013.

Alla cabina di regia, il Consorzio Brescia Centro, che ha avuto l'idea, e l'ha proposta alla Loggia, capace poi di accoglierla e supportarla anche con un fondo ad hoc. Far rinascere i negozi sfitti e mettere in contatto i proprietari con potenziali imprenditori, affinché i primi diventassero la casa di nuove attività commerciali, era ed è l'obiettivo di lungo respiro di Brescia Open. La formula messa in campo nei mesi trascorsi dal varo per illuminare le vetrine traghettandole verso l'auspicato traguardo, è stata in primis quella del temporary window, ovvero allestimenti, senza l'opzione di vendita, che hanno ospitato anche esposizioni artistiche (in questo caso gli spazi vuoti sono stati ri-

messi in sesto, abbelliti e puliti e i costi, come bollette, piccoli interventi, operazioni grafiche sono stati coperti dal Consorzio grazie al fondo erogato dalla Loggia), affiancata ad altre come i temporary shop.

A poco più di un anno dall'avvio, degli 8 negozi di corso Palestro coinvolti (sui 12 sfitti quando è partita la sperimentazione) sei sono stati riaffittati e altri due, che del progetto non facevano parte ma erano comunque vuoti, ospitano a loro volta nuove attività. Mentre in via Dante sui sei parte di Brescia Open, in cinque è stata varata una nuova attività. Infine corso Martiri della Libertà: sulle dieci vetrine protagoniste dell'operazione, tre sono quelle riaffittate.

I numeri li fornisce Maurizio Abrami del Consorzio Brescia Centro che del progetto è il responsabile. «Abbiamo ottenuto buoni risultati e quindi c'è moderato ma giustificato ottimismo», sottolinea. Naturalmente, ci sono situazioni, come quella di corso Martiri della Libertà, conferma Abrami, «che restano più problematiche. Sul corso infatti ci

sono alcune situazioni critiche che richiedono interventi di ristrutturazione importanti». La buona riuscita del progetto, è testimoniata anche da un effetto di contaminazione positiva in altre zone della città. Abrami ricorda «corso Mameli, dove è nato un comitato per la rivitalizzazione della via».

L'auspicio, è che questa contaminazione assuma proporzioni ancora più visibili, moltiplicando l'effetto di rigenerazione urbana in altre parti della città. Ma, conclude Abrami, ci sarebbe bisogno anche di rafforzare le azioni preventive, per intervenire prima che il negozio resti vuoto. «Ho chiesto un incontro al sindaco Del Bono e vorrei parlare con lui anche di opzioni per supportare chi si trova in difficoltà».

Paola Gregorio

IL FUTURO

Maurizio Abrami del Consorzio Brescia Centro auspica azioni «preventive», prima cioè che i negozi chiudano

LA SPERIMENTAZIONE

Nato con l'idea di chiamarsi solo Palestro Open, il progetto dal dicembre del 2013 si è poi allargato ad altre vie della città con il nome di Brescia Open, coinvolgendo quindi anche corso Martiri della Libertà, via Porcellaga, via Dante e via Pace.

UNO SGUARDO AI NUMERI

Degli otto negozi di corso Palestro coinvolti, sei sono stati riaffittati e due, che non facevano parte del progetto ma erano comunque vuoti, ospitano nuove attività. In via Dante invece su sei locali che facevano parte di Brescia Open, cinque hanno visto l'avvio di un nuovo esercizio.



Peso: 1-3%,9-50%



In alto i lavori in piazza Vittoria, sopra uno dei nuovi negozi in via Palestro (Foto Neg)



Peso: 1-3%,9-50%